



DELIBERAZIONE N° 1163

SEDUTA DEL 26 SET. 2014

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
DIPARTIMENTO

Oggetto P. S. R. BASILICATA 2007-2013 - Approvazione Bando Misura 125 Azione 4 per l'adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria rurale

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 26 SET. 2014 alle ore 13,00 nella sede dell'Ente,

1.	Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER	Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI	Componente	X	
5.	Michèle OTTATI	Componente	X	

PROT. 1163
DATA 25 SET 2014
UFF. 5051

L'atto si compone di N° 4 allegati
e di N° 1 pagine compreso il frontespizio

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione, Programma Cap. per

Assunto impegno contabile N° Missione, Programma Cap. per

Esercizio per

IL DIRIGENTE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO	Il D.lgs. 30 marzo 2001 n° 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni; la L.R. 2 marzo 1996 n° 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata; la D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale; la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n° 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata; la Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 227, inerente alla denominazione e alla configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale; la DGR n° 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"; la DGR n° 696 del 10/06/2014 in tema di conferimento di incarichi dirigenziali; la D.G.R. 23 aprile 2008 n° 539, modificativa della D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali; la REG (CE) n° 1698 del Consiglio del 20/09/2005, n° 1974 della Commissione del 15/12/2006, n° 1975 della commissione del 7/12/2006, n° 1290 del Consiglio del 21/06/2005 e loro ss.mm.ii.; la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013, approvato con decisione C (2014) 426 del 28/01/2014; la D.G.R. n. 519 del 12 aprile 2011 "P.S.R. FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del P.S.R. Basilicata 2007-2013"; la D.G.R. n° 897 del 21.07.2014 con la quale è stato istituito, presso il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA); importante sostenere l'armonizzazione e/o il rinnovo della funzionalizzazione della rete viaria rurale della Regione Basilicata, con interventi incisivi e di adeguato importo finanziario; che il suddetto obiettivo è perseguibile mediante la Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013;	VERIFICATO	RITENUTO	RITENUTO	PRESO ATTO	RITENUTO
	altresì opportuno di consentire la partecipazione al bando a quegli enti che non hanno partecipato o sono stati esclusi a/ba precedenti bandi o a quei soggetti attuatori che hanno dimostrato maggiore capacità di dare esecuzione agli investimenti assenti con provvedimenti di concessione a valere sui Bandi Misura 125 del PSR 2007/2013 pubblicati nel corso del 2012; non è consentita la partecipazione neanche dei Comuni dell'area alluvionata, già destinati del bando ex DGR 1527/2013 con dotazione finanziaria di oltre 10M di euro, atteso che sono già impegnati nella realizzazione di interventi economicamente complessi; che l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata ha quantificato in € 10.000.000,00 le risorse attivabili per una nuova procedura alle quali va aggiunto il rimborso dell'IVA non imputabile sul PSR (Art. 71, comma 3 del Reg. CE n.1698/2005) che resta a carico della Regione Basilicata in via eventuale e successiva sulla base dell'effettiva disponibilità sull'apposito capitolo di bilancio dedicato; di adottare lo schema allegato di Bando "Misura 125 - Azione 4 - Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura -					

ACQUISITA Settembre 2014" – per l'attivazione di una nuova procedura di riconoscimento di contributi sulla Misura 125, limitatamente alla viabilità rurale;
DATO ATTO la condivisione dell'AdG;
che è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale;

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO

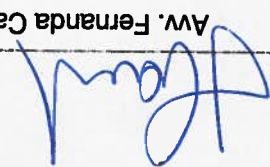
AD UNANIMITA' DI VOTI

DELIBERA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato,

1. di adottare lo schema "Misura 125 - Azione 4 - Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Settembre 2014";
2. di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando "Misura 125 - Azione 4 - Infrastrutture connesse ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Settembre 2014" è pari a euro 10.000.000,00;
3. che, oltre alle suddette risorse rivenienti dal PSR, ai soggetti beneficiari sarà riconosciuta, a carico della Regione Basilicata, l'IVA sostenuta (in conformità con l'art.71, comma 3, del Reg.CE n.1698/2005) in via eventuale e successiva sulla base della effettiva disponibilità sul Bilancio regionale;
4. che, per far fronte alle suddette necessità relative al rimborso IVA, con successivi atti dell'A.d.G. del PSR Basilicata 2007/2013 si provvederà al formale impegno delle risorse resesi necessarie;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del suddetto avviso saranno di competenza del Responsabile della Misura 125 del PSR Basilicata 2007 – 2013;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta aggravii sul bilancio regionale;
7. di pubblicare il Bando, comprensivo di allegato, sul BUR, sui siti www.basilicatapsr.it, www.basilicatatenet.it.

IL RESPONSABILE P.O. 
P. A. Marcello Marchese

IL DIRIGENTE 
Avv. Fernanda Cariali

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Bando MISURA 125 - Azione 4

Infrastrutture connesse allo sviluppo ed
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- Settembre 2014 -



Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007/2013

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
I Europei investono nelle zone rurali



REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

Art. 1 - Premessa.....	2
Art. 2 - Riferimenti normativi.....	2
Art. 3 - Obiettivi della Misura 125.....	3
Art. 4 - Beneficiari.....	3
Art. 5 - Descrizione tecnica della Misura.....	3
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento.....	3
Art. 7 - Localizzazione degli investimenti.....	3
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili.....	4
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	5
Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....	5
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.....	5
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....	6
Art. 13 - Documentazione richiesta.....	7
Art. 14 - Criteri di selezione.....	8
Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione.....	9
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto.....	10
Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto.....	10
Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli.....	11
Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti.....	12
Art. 20 - Controlli e pagamenti.....	13
Art. 21 - Varianti e proroghe.....	13
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revocche, recuperi.....	15
Art. 23 - Recesso / Rinnuncia dagli impegni.....	15
Art. 24 - Cause di forza maggiore.....	16
Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabilità del procedimento.....	16
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	16
Art. 27 - Disposizioni finali.....	17
Art. 28 - Allegati.....	17

Art. 1 - Premessa
 Il presente Bando è relativo alla MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) ed all'art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 e ss. mm. ii. ed è riferito esclusivamente alla linea d'azione 4 (viabilità rurale).

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- Decisione della Commissione C (2014) 5426 del 31.01.2014 che approva la revisione del PSR Basilicata 2007/2013 (versione n. 9))
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. "PSR 2007/2013 - Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013; Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR II, anno 2010;
- DGR n. 897 del 21/07/2014 - "L. R. 15 aprile 2014 n° 4 - Trasferimento del personale delle funzioni dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - ARBEA.

Istituzione Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) e nomina del responsabile".

Art. 3 - Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Asse "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche" e all'obiettivo specifico "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari". Essa è altresì correlata all'obiettivo prioritario dell'Asse 2 "Tutela del Territorio" nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d'incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell'uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Art. 4 - Beneficiari

Enti Locali e loro associazioni.

Non possono partecipare le amministrazioni beneficiarie:

- di un provvedimento di concessione a valere sul Bando ex DGR 1527/2013 (Bando 125 aree alluvionate 2013);
- di un provvedimento di concessione a valere sui Bandi ex DD.GG.RR. n° 1293/2012 e n° 1680/2012 che, alla data di scadenza del Bando, non hanno presentato presso UECA (Ufficio erogazione Comunitarie in Agricoltura del Dipartimento delle Politiche Agricole della Regione Basilicata) la domanda di pagamento di SAL finale

comprensiva della Relazione sul conto finale e mandati di pagamento quietanzati.

Art. 5 - Descrizione tecnica della linea di azione

Il bando di misura è diretto alla realizzazione di interventi di cui alla Linea di Azione 4 della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 e segnatamente: Adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria rurale pubblica a supporto di un considerevole numero di aziende agricole e forestali.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire o aggiornare il fascicolo aziendale;
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN - AGEA.
- c. Presentare tutta la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi sulla rete viaria devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la Valutazione di Impatto o di Incidenza ove prevista. Sono ammessi anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili al sostegno.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

Intero territorio regionale compatibilmente con le previsioni di cui all'art.4.

¹ = prima dell'avvio delle istruttorie saranno effettuati i controlli presso l'U.E.C.A.
² = I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

collettivo e di reti viarie a responsabilità comunale, a beneficio di aziende agricole e forestali. Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria.

Sono ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- Cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 250,00;
- Opere di protezione e messa in sicurezza;
- Opere di regimentazione delle acque superficiali;
- Piccole piazzole di scambio.

Nell'ambito delle spese generali, in percentuale massima del 12 % (dodici) rispetto al costo totale dei lavori a base d'asta, sono ammissibili anche le spese per:

- Onorari di professionisti e consulenti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta;
- Piani di sicurezza, relazioni specialistiche (geologica, ambientale, idrologica, ecc.) connesse col progetto presentato nel limite massimo del 3% dei lavori a base d'asta;
- Indagini geognostiche ed altre spese da specificare.

Le spese di progettazione e direzione lavori affidate direttamente all'Ufficio tecnico dell'ente locale dovranno risultare da metodi oggettivi di rilevamento ed essere differenziate in ragione delle prestazioni svolte e dell'inquadramento professionale rivestito dai funzionari coinvolti (art. 93 D.Lgs. n.163/2006)

Le spese per essere considerate ammissibili sono condizionate alla circostanza che l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni.

In ogni caso il termine di realizzazione non sarà superiore a 6 mesi.
Il termine inizia a decorrere a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di
concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme
eventualmente già erogate.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n° 24 del 16/07/2013 e ss.mm.ii..

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA)³
- interventi di manutenzione ordinaria;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inizio della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporaneamente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto⁴, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁵; nel caso di investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad € 10.000.000,00 (euro diecimilioni)
Ciascuno dei potenziali beneficiari di cui all'art.4 del presente Bando, potrà presentare istanze (uno o più) per un valore massimo pari ad € 250.000,00 (euro duecentomilacinquantamila/00 - Iva esclusa).

³ = fatta salva la possibilità di rimborso, mediante procedura separata definita dall'AdG del PSR Basilicata 2007 - 2013
⁴ = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.
⁵ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione delle regolare esecuzione o di collaudo.

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto (contributo) pari al 100 % del costo ammissibile.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Vincoli e limitazioni

- Gli interventi sulla rete viaria dovranno riguardare solo viabilità esistente, sono quindi escluse nuove infrastrutture.
- E' categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria.
- Le economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o miglioramento e/o nuove iniziative progettuali.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'eventuale aggiornamento del fascicolo unico aziendale, secondo la procedura informatizzata del portale S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA). La predisposizione dei fascicoli avverrà presso i CAA o mediante la procedura dell'abilitazione di tecnici convenzionati con la Regione Basilicata.

I proponenti sono tenuti ad indicare obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata, altrimenti le comunicazioni si ritengono notificate col deposito presso l'Ufficio Sostegno del Dipartimento Agricoltura. Le domande potranno essere compilate nel portale, dopo la pubblicazione del presente avviso sui siti web della regione Basilicata⁶ del presente bando e rilasciate non oltre i successivi 30 (trenta) gg consecutivi, ed inviate (mediante qualsiasi modalità eccetto la consegna a mano) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana - Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà c.a. Responsabile di Misura 125
Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 POTENZA

L'invio cartaceo delle domande rilasciate gli ultimi due giorni disponibili per la presentazione della domanda deve perfezionarsi nei tre giorni successivi.
 Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: "Bando Misura 125 - Azione 4 - 2014 P. S. R. Basilicata 2007 - 2013" - NON APRIRE

Al fine di agevolare l'opera di inserimento dati su portale SIAN, si evidenzia sin d'ora che i costi andranno riaggregati secondo il seguente schema (interventi SIAN presenti a portale):

- A - Lavori
- B - Onorari sino al 5% di A
- C - Piani di sicurezza, relazioni, ecc. sino al 3% di A
- D - Indagini geognostiche ad altre spese generali da specificare

⁶ www.basilicatapsr.it; www.basilicatamet.it

E - Cartellonistica obbligatoria (max € 250,00)

I costi a SIAN vanno imputati al netto dell'IIVA.

Non saranno ammesse spese generali, se non ben specificate.

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione richiesta dovrà consistere:

1. **Format di domanda e copia cartacea della domanda generata dal portale AGBA/SIAN, debitamente firmata.** Con l'inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l'ACGFA all'utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione;
2. **Relazione Tecnico - Illustrativa - Progettuale** descrittiva con indicazione delle aree di intervento, della natura delle operazioni, con indicazione orientativa delle aziende agricole e/o forestali interessate dalla rete viaria oggetto del progetto (max 4 pagg.)
3. **Indicazione del RUP e della PFC;**
4. **Copia atto deliberativo di approvazione del progetto che, nel corpo dell'atto, dovrà indicare almeno:**
 - a. **Il livello progettuale.** Qualora si tratti di progetto definitivo e/o esecutivo il proponente potrà accedere al punteggio di cui all'ultimo criterio di selezione all'art. 14 del presente avviso.
 - b. **La consapevolezza che la percezione di altri contributi pubblici per il medesimo progetto ricevuto a qualsiasi titolo comporta la revoca del finanziamento a valere sulla Misura 125 del PSR Basilicata.**
 - c. **di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.**

5. **Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d'arte.**
6. **Cronoprogramma di dettaglio delle attività (tempi per la cantierabilità, procedure di gara, avvio e fine lavori), nel rispetto del limite massimo di mesi 6 per la conclusione dei lavori.**
7. **Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari.**
8. **Documentazione fotografica: minimo 3 foto a colori ante - intervento.**
9. **Tutta la documentazione dovrà essere presentata anche, in duplice copia, su supporto digitale in formato *pdf e word.**

Eventuale altra documentazione necessaria a giudizio del Responsabile di Misura.

L'assenza della documentazione indicata dal punto 1) al punto 4, non potrà essere sanata e determinerà l'esclusione dell'istanza

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di 100 (cento) punti, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
Numero di imprese agricole e forestali servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento	Max 40 %	Fino a 40
Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125	20 %	20
Localizzazione interventi in area D	10%	10
Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.)	10%	10
Livello progettuale (Progetto esecutivo punti 20 - Progetto definitivo punti 10)	Max 20%	Fino a 20

Esplificazione primo criterio

1. Numero di imprese servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento

Il punteggio è assegnato d'ufficio sulla scorta dei dati delle aziende agricole che saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del Bando (2001) secondo la seguente formula:

$R = As / Atot * 100$ (dove As= aziende servite e Atot = aziende totali censite)
 Per R maggiore del 15,0 % - Punti 40
 Per R sino al 15,0 % - Punti 35
 Per R sino al 10,0% - Punti 30
 Per R sino al 7,5 % -Punti 20
 Per R sino al 5,0% - Punti 15
 Per R sino al 2,5 % - Punti 10
 Se R non raggiunge l'1,0% - Punti 0.

Al fine di poter attribuire tale punteggio è necessario che il RUP allegghi alla relazione una planimetria che contenga l'ubicazione delle aziende, con la ditta e il numero delle stesse.

2. Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125

Tale punteggio è assegnato d'ufficio agli Enti Locali che non hanno mai avuto un provvedimento di finanziamento a valere sui precedenti Bandi relativi alla Misura 125.

3. Localizzazione interventi in area D

Il punteggio è assegnato d'ufficio per gli investimenti realizzati nei comuni ricadenti nell'area D della regione Basilicata - cfr carta aree rurali (<http://www.basilicatapsr.it/psr/istituzionale/carta-delle-aree-rurali>).

4. Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.). Il punteggio è assegnato d'ufficio per gli investimenti realizzati nei Comuni elencati nella seguente tabella (cfr. cap. 3.1.3.1 PSR Basilicata 2007/2013)

Zone agricole svantaggiate ai sensi delle Direttiva 75/268/CE e ss.mm.ii. Comuni Montanti totalmente delimitati:

Provincia di Potenza	Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castrolibero di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapone, Rivello, Roccanova, Rotonda, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano
Provincia di Matera	Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni

In caso di parità di punteggio si darà priorità agli investimenti realizzati in comuni montani di cui alla Direttiva 75/268/CE, nel caso persista la parità si darà priorità al progetto con investimento maggiore.

5. Livello progettuale

Il punteggio verrà assegnato nel modo di seguito riportato:
 - Progetto esecutivo e/o immediatamente cantierabile : punti 20
 - Progetto definitivo: punti 10

Nell'ipotesi che la dotazione del presente Bando copra integralmente le richieste dei beneficiari, non sarà predisposta la graduatoria.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

- a) che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 6, comma 1 lett. a e b, del Bando;
- b) prive dei documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) del precedente art. 13

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L.n. 241/90 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando. Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

◊ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio di forme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Gli errori sanabili sono:

◊ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati; ◊ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati. Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on - line risulta completa di tutte le informazioni.

E' possibile presentare, su richiesta del Responsabile di Misura, documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 241/1990.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss. mm. ii. e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale. In seguito al termine dell'istruttoria il RdM, via PEC, comunicherà ai beneficiari l'esito istruttorio e le modalità di consegna del provvedimento di concessione. La Giunta Regionale approva le graduatorie che sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii., oltre a quanto espressamente previsto dall'art. 13;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti previsti dal Bando;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed il periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni, a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (appalti pubblici, ambiente e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenuta e quietanzata, relativa all'operazione finanziata;
- ad apportare sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR Misura 125 - Bando 2014"
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali.

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 5 giorni consecutivi dalla data di comunicazione recante le modalità di consegna del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di origine volontaria.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera⁸, le

⁸ = Fatto salvo quanto previsto all'art. 21 del Bando

componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Per la verifica degli impegni che si prolunghano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'OP.

Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL intermedio**, per un minimo di € 30.000,00 (costo pubblico sostenuto) e fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale del contributo spettante, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico - amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. ____ comma ____ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FFASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3

"Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FFASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

Per l'eventuale richiesta di **SAL intermedio**:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;

E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati.

- F. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

G. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) viste dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato
- CUP progetto.

Per la richiesta di SALDO finale:

A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;

B. Certificato di Ultimazione Lavori;

C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;

D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati.

E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

F. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) viste dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

✓ CUP progetto.

✓ Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;

✓ Certificato di avvio lavori;

✓ Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;

Quanto sopra indicato per l'anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l'U.E.C.A. o l'OP ne riscontri la necessità.
L'erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

La certificazione di avvio e conclusione lavori è comunque inviata tempestivamente ed indipendentemente dalla domanda di pagamento al RdM.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore AGEA. A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del progetto ammesso.
E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:
- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal **Beneficiario al Responsabile di Misura**, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risulterà le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, **comportare un aumento del contributo** originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel **limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.**

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervenano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'intro della richiesta e prima della eventuale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in

sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici, le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscano l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario. Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGFA-OP con il Manuale delle procedure.

Art. 23 - Recesso / Rinnuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP. In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:
- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;

- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali così come previsto dal manuale delle procedure, dei controlli e sanzioni di AGEA.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. calamità naturale grave, che abbia prodotto la perdita di funzionalità delle infrastrutture.
- La calamità naturale dovrà essere comprovata da:
 - o provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
 - o certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b. Altre circostanze come previste dalle leggi comunitarie e nazionali.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'U.F.C.A., entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà - Sede di Potenza - il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicata.net.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it).

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

•

Art. 28 - Allegati
E' allegato al presente Bando:

Allegato 1: Format Modulo di partecipazione

Art. 27 - Disposizioni finali
Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 125

Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole
e Forestali
Ufficio Sostegno alle Imprese,
alle Infrastrutture Rurali ed
allo Sviluppo della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 125

L'ente _____ locale _____, con _____ sede _____
in _____
Partita _____ IVA _____

n. _____
in persona del legale rappresentante pro tempore (indicare nome e
cognome) nato a _____, prov. di _____ (indicare luogo di
nascita) in data _____ (indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa) e
residente a _____, prov. di _____, alla
Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (indicare il proprio indirizzo di residenza),

CHIEDE

di partecipare al Bando della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con
DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-
mail PEC _____

e, a tal fine

DICHIARA

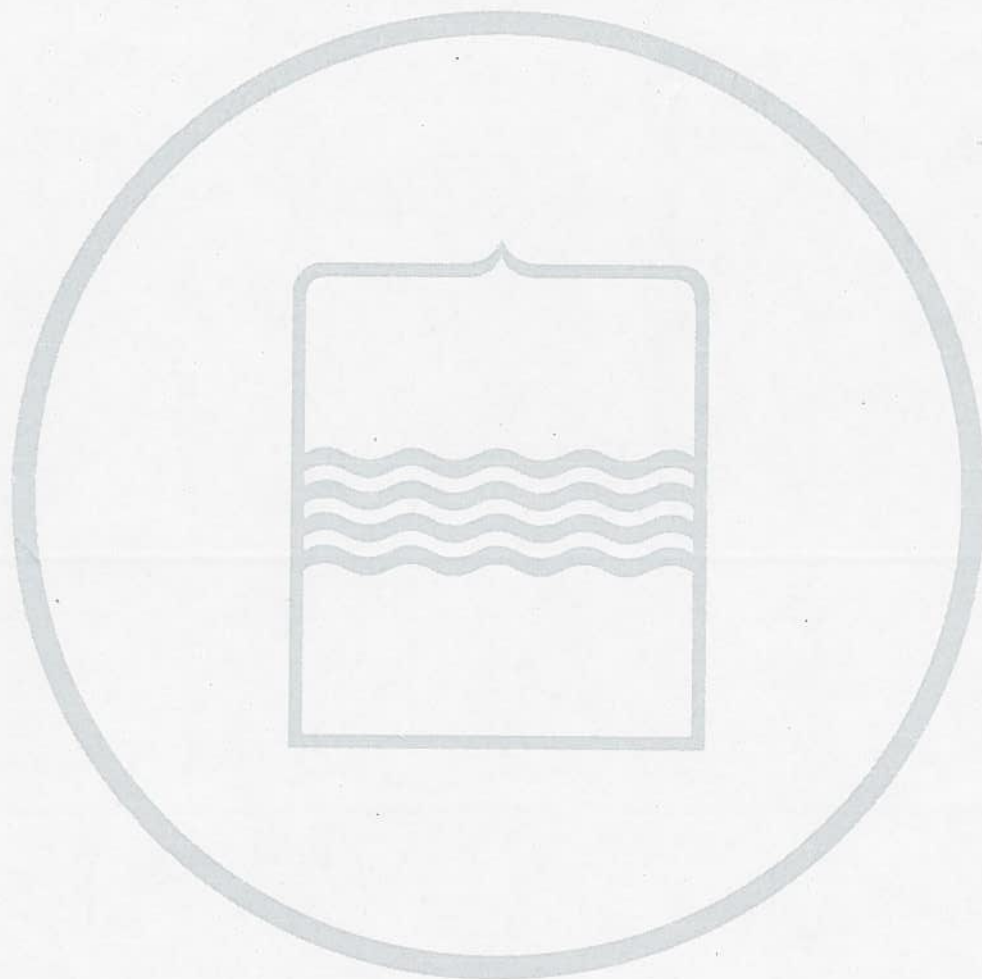
anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

✓ di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le
funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale
SIAN;

✓ di aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima
della compilazione della domanda.

Luogo e data

Il Sindaco o Amministratore



L'IMPIEGATO ADDETTO

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato ☐ al Consiglio regionale ☐

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

A blue ink signature, appearing to be "Max", written over the text "IL SEGRETARIO".

IL PRESIDENTE

A large, stylized blue ink signature, possibly "A. J.", written over the text "IL PRESIDENTE".